

Congresso SO.PSY - 12 aprile 2019

## MUTAMENTI SOCIALI E NUOVE FORME DI DISAGIO PSICHICO

Centro Professionale del Verde a Coldrerio, località Mezzana

*Nei labirinti complessi delle nostre esistenze, fatte di innumerevoli solitudini, stranite e disorientate da un'epoca che non ci lascia tregua, non ci lascia il tempo di raggiungerla e di capirla, troppo rapida e sfuggente, troppo contorta e forse profondamente superficiale siamo travolti dal nichilista dominio della tecnica, per dirla come Umberto Galimberti. Guidati unicamente dalla nostra autocentrata personalità, che diventa il nostro unico totem di riferimento, per seguire il discorso di Levi-Strauss.*

*Come ben rappresentava Baumann, parlando di società liquida, l'uomo contemporaneo ha la continua necessità di nuovi stimoli, di nuove interazioni, di nuovi bisogni da soddisfare; le nuove generazioni tendono a non tollerare la routine, pronti a rincorrere oggetti usa e getta, da rimpiazzare velocemente. Non conoscono quasi più la gioia delle cose durevoli, frutto dello sforzo di un lavoro costruito nel tempo. La mancanza di desiderio, sostituito dal bisogno di appagamento immediato, lascia un senso di vuoto e di insoddisfazione, entrambi sempre più dilaganti.*

*Abbiamo abolito le istanze superiori di una società che era governata da divieti e senso della disciplina, tanto rigorosa da costringerci a sentirci colpevoli, peccatori recidivi, oppressi dal nostro conflitto interno, condizionato da una imperdonabile trasgressione alle regole. Ci si deprimeva per il peso di questa colpa e spesso il terapeuta traghettava, come Caronte, le anime dei peccatori nel territorio del perdono e della redenzione, smontando pezzo per pezzo un impianto superegoico estremamente ingombrante.*

*Nel vivere odierno invece, quello delle possibilità illimitate e del "tutto e subito", la vergogna e la colpa lasciano il posto ad un sentimento di insufficienza, in cui il Sé, spesso svuotato di senso, cerca dei limiti e dei significati nello sguardo empatico del curante, detentore delle regole e dei divieti, ormai estinti fuori dal setting terapeutico.*

*La Psichiatria Sociale, meno interessata, rispetto a molti clinici, al tema dominante "Diagnosi fantastiche e come curarle!", ma più attenta all'uomo nel suo contesto, si pone molte domande che riguardano l'impatto di questa "evoluzione umana" sulla soggettività degli individui e sulla sofferenza che ne deriva.*

*Dovremo armarci diversamente per sostenere giovani che cercano la propria identità in questa società, così radicalmente cambiata in pochi decenni?*

*Dovremo aiutare in modo più incisivo le persone anziane, che si trovano a gestire una profonda solitudine, in un mondo che stentano a riconoscere e da cui non sono più ascoltati?*

*Ma se è valido l'assunto secondo cui la comunità in cui viviamo è in uno stato di profonda sofferenza e la qualità delle relazioni umane fortemente in crisi, dovremo forse preoccuparci di più anche dei soggetti apparentemente "adattati" a queste tendenze e quindi non richiedenti di aiuto e di attenzione?*

Dr. Med. Amos Miozzari  
Presidente SO.PSY  
Sezione Svizzera Italiana

## PROGRAMMA

**8.00 – 8.45** registrazione e accoglienza

**8.45 – 9.00** saluti

**9.00 – 9.45** Psicologo **Raffaele Mattei**: "Deistituzionalizzazione e cambiamento del paradigma di protezione"

**9.45 – 10.30** Etnopsichiatra **Piero Coppo**: "Etnopsichiatria dell'Occidente: impotenza appresa, colonizzazione dell'immaginario, nostalgia del futuro"

**10.30 – 11.00** pausa

**11.00 – 11.45** Docente di Filosofia **Salvatore Natoli**: "Patologie del desiderio ed etica delle virtù"

**11.45 – 12.30** Scrittore e giornalista **Massimo Fini**: "Tecnica e disagio"

**13.00 – 14.00** *standing lunch*

**14.00 – 15.30** partecipazione a un workshop a scelta tra i seguenti argomenti:

1. L'esperienza clinica di sostegno al domicilio con l'equipe di Home treatment e con il Dr. Zefiro Mellacqua
2. Sportello benessere anzianità con la neuropsicologa Sabrina Rocchi e lo psicoterapeuta Giona Morinini
3. Dialogo sui massimi sistemi: riflessioni sull'evoluzione della società da punti di vista diversi con Itala Amadei, Mario Circello, Padre Michele Ravetta e Gabriele Sala.
4. L'adolescenza oggi raccontata dai diretti interessati con lo psicologo Raffaele Mattei

**15.30 – 16.00** pausa

**16.00** chiusura e distribuzione attestati di partecipazione

### Crediti SSPP riconosciuti 7

#### Costo d'iscrizione comprensivo di *standing lunch*

- **100 Fr.** per i non soci SSPS (con soli 30 Fr. in aggiunta alla quota d'iscrizione al Congresso è possibile diventare socio per il 2019)
- **70 Fr.** per gli studenti
- **20 Fr.** per i soci SSPS, sia persona fisica che per i dipendenti delle istituzioni che sono associate (per i soci delle altre sezioni della Svizzera la quota è completamente gratuita), per i membri ATP, STPP e Associazione Comunità familiare

**Per iscrivervi inviare una mail entro il 5 aprile 2019 a [info@ssps-si.ch](mailto:info@ssps-si.ch), specificando nome, cognome, se si tratta di studenti e/o soci e segnare il numero (1/2/3/4) del workshop a cui si è interessati. La quota dell'iscrizione si versa in contanti il giorno del congresso durante la registrazione. La struttura è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.**

#### Sponsor dell'evento:

Comune di Chiasso, Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale, STPP, ATP, Servizio per le dipendenze di Associazione Comunità familiare, CSS, Splash e Spa.

## RELATORI

### ➤ Raffaele Mattei

#### **“De-istituzionalizzazione e cambiamento di paradigma di protezione”**

Le strutture per minorenni sono inevitabilmente maltrattanti per alcuni, poiché da un lato non sempre le regole istituzionali sono funzionali ai bisogni del singolo, e dall'altro poiché vi è una concentrazione di ragazzi sofferenti. La Fondazione Amilcare dal 2006 colloca ragazzi in appartamenti esterni ottenendo ottimi risultati.

*Formato in psicologia e pedagogia all'università di Neuchâtel e Losanna, in terapia sistemica a Neuchâtel, dove ha anche lavorato con disabili e in un centro sperimentale per bambini autistici, dal 1986 lavora presso la Fondazione Amilcare, prima come responsabile del Foyer Verbanella a Locarno, dal 1999 come direttore, e dal 2019 come consulente e promotore del concetto pedagogico, dal 2018 membro di direzione di Integras.*

### ➤ Piero Coppo

#### **“Etnopsichiatria dell'Occidente: impotenza appresa, colonizzazione dell'immaginario, nostalgia del futuro”**

Cosa si vede, guardando al nostro mondo, la nostra cultura, proprio come si guardano i mondi degli altri? L'approccio etnopsichiatrico, così come noi lo pratichiamo e insegniamo, consente di cogliere le connessioni tra salute e sofferenza psichica e i diversi contesti e ambienti storico-geografici. Nell'800 e '900 questo esercizio era opera di specialisti (psichiatri, psicologi, psicoanalisti) che facevano l'etnopsichiatria degli altri prendendo il nostro mondo come punto di riferimento positivo per civiltà e cultura. Questo esercizio, col tempo, ha reso disponibile una teoria e uno sguardo tendenzialmente metaculturali. Da lì, ora, possiamo guardare il nostro mondo (l'“Occidente”) come *da fuori*. Chi siamo, come siamo, e dove stiamo andando? Da questa prospettiva si evidenziano dinamiche Occidente-specifiche e si precisano tecniche e strategie di protezione e cura.

*Medico, neuropsichiatra, psicoterapeuta, nato a Roma nel 1940. Fino al 1968 ha lavorato in contesti neuropsichiatrici e psicoanalitici. Ha poi partecipato, come coordinatore e come esperto, a interventi di cooperazione internazionale in Somalia, Somaliland, Mali, Senegal, Guatemala. Nel 1990 ha fondato insieme ad altri l'Organizzazione Interdisciplinare Sviluppo e Salute e successivamente il Centro Studi Sagara di cui dirige oggi la Scuola di specializzazione in psicoterapia di indirizzo psicodinamico e orientamento etnopsicoterapeutico, accreditata in Italia dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Lavora come psichiatra e psicoterapeuta a Pisa. Ha pubblicato numerosi articoli scientifici in Italia e all'estero e alcuni libri, tra i quali: Guaritori di follia. Storie dell'altopiano dogon (1994), Tra psiche e culture. Elementi di etnopsichiatria (1990), Le ragioni del dolore. Etnopsichiatria della depressione (2005), Negoziare con il male. Stregoneria e controstregoneria Dogon (2007) con Bollati Boringhieri e Le ragioni degli altri. Etnopsichiatria, etnopsicoterapie (2013) con Raffaello Cortina.*

### ➤ Salvatore Natoli

#### **“Patologie del desiderio ed etica delle virtù”**

Salvatore Natoli è stato a lungo professore di Filosofia teoretica presso l'Università di Milano-Bicocca. Attento alla ricostruzione delle linee fondamentali del progetto moderno, ha rivolto la sua attenzione al senso del divino nell'epoca della tecnica e alla possibilità di un'etica che sappia confrontarsi con il rapporto tra felicità e virtù e con gli aspetti della corporeità e del sacro, sottovalutati dal razionalismo classico.

### ➤ Massimo Fini

#### **“Tecnica e disagio”**

Intervento in modalità intervista condotta dal Dr. Paolo Cicale.

*Giornalista, saggista e attivista italiano. È stato una delle firme più note de L'Europeo negli anni 1970-1990, de Il Giorno negli anni 1980 e de L'Indipendente negli anni 1990, ed è ritenuto un "profondo conoscitore dello scenario internazionale"*